

L'Estrattivismo, un modello di impovertimento sociale, ambientale ed economico dei territori

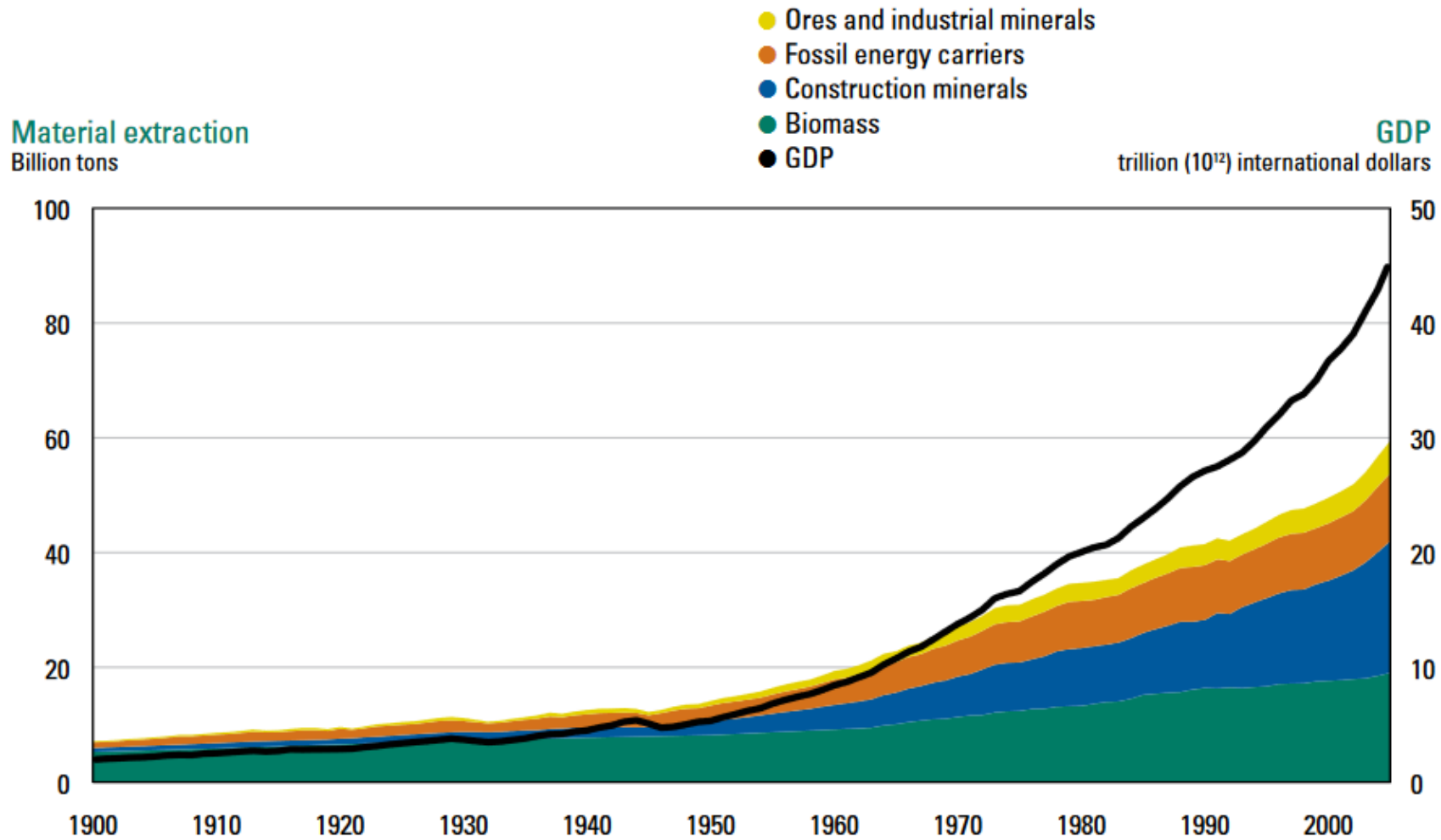
Maura Benegiamo
Università di Pisa

Estrattivismo come sistema: una questione di scala/scale

- Con estrattivismo si intende un modello di sviluppo socio-economico basato sulla
ri-
funzionalizzazione
dei territori a favore dell'estrazione
intensivo-estensiva di
una specifica risorsa



Figure 2.1. Global material extraction in billion tons, 1900–2005



Source: Krausmann *et al.*, 2009

Source: IRP (2011). Decoupling natural resource use and environmental impacts from economic growth. Nairobi: UNEP, p. 11

Disponibile all'indirizzo : <https://www.ourenergypolicy.org/wp-content/uploads/2014/07/decoupling.pdf> Ultimo accesso dicembre 2023



Source: <https://ejatlas.org/> elaborazione grafica dell'autrice, 14/12/2023

Violenza sistemica

- Nel 2019, Global Witness ha registrato l'uccisione di 212 attiviste e attivisti, saliti a 227 – più o meno uno ogni due giorni- nel 2020
- Il 60% relazionato al settore estrattivo e agroindustriale
- Secondo uno studio del 2020 che utilizza i dati dell'EJAtlas della giustizia ambientale afferma che nel mondo:
 - il 13% degli attivisti ambientali sono stati assassinati,
 - il 18% sono vittime di violenza
 - il 20% sono criminalizzati,
 - nel 40% per cento dei casi i protagonisti appartengono a popolazioni indigene.



Manifestazione a Buenos Aires, Argentina: «l'estrattivismo uccide e impoverisce» (foto presa dal Web)

Valutare/svalutar

- Le zone di sacrificio possono essere definite per ora come aree del mondo che i paesi industriali e «postindustriali» hanno stabilito essere sacrificabili ai fini del mantenimento di un sistema economico di consumo.
- Dove le comunità sono esposte a livelli estremi di inquinamento e contaminazione tossica (violenza silenziosa)
- I siti contaminati si trovano solitamente in comunità svantaggiate.
- Molte ingiustizie ambientali sono transnazionali, con il consumo in Stati o territori ricchi con conseguenti gravi impatti sulla salute, sugli ecosistemi e sui diritti umani in altri Stati/territori.



·La salute, la qualità della vita e un'ampia gamma di diritti umani sono compromessi, apparentemente per "crescita", "progresso" o "sviluppo", ma in realtà per servire interessi privati. Gli azionisti delle aziende inquinanti beneficiano di maggiori profitti, mentre i consumatori ne traggono vantaggio grazie a energia e beni a costi inferiori. Il prolungamento dei posti di lavoro dei lavoratori delle industrie inquinanti viene utilizzato come forma di ricatto economico per ritardare la transizione verso un futuro sostenibile, mentre il potenziale dei lavori verdi viene ingiustificatamente scontato.

· La continua esistenza di zone di sacrificio è una macchia sulla coscienza collettiva dell'umanità. Spesso create con la collusione di governi e imprese, le zone di sacrificio sono l'opposto dello sviluppo sostenibile e danneggiano gli interessi delle generazioni presenti e future. Le persone che abitano le zone di sacrificio sono sfruttate, traumatizzate e stigmatizzate. Vengono trattate come oggetti usa e getta, la loro voce viene ignorata, la loro presenza esclusa dai processi decisionali e la loro dignità e i loro diritti umani vengono calpestati. Le zone di sacrificio esistono in Stati ricchi e poveri, nel Nord e nel Sud.

·Fonte: Rapporto del Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU (12 gennaio 2022), p. 7 traduzione propria

Da un dibattito situato a un modo di sviluppo globale

·L'ipotesi è che il modello estrattivista stia diventando una caratteristica del capitalismo globale

·Il che significa che molti settori economici sono (ri)costituiti secondo logiche di tipo estrattivista.

·Momento di accelerazione, la crisi 2007-2008

·Due esempi: il turismo, la transizione ecologica

·Principali processi: neoliberismo, crisi e capitalismo verde.

- Un **insieme di politiche** che favoriscono il libero mercato, la deregolazione dell'economia e la riduzione della spesa pubblica
- Un **approccio economico** basato sulla centralità della competizione a tutti i livelli, e sul ruolo dell'impresa come modello sociale
- «Negli anni Cinquanta e Sessanta la competizione tra territori (Stati, regioni o città) per stabilire chi avesse il miglior modello di sviluppo economico o il miglior clima imprenditoriale era relativamente insignificante. Questa competizione si è accentuata nei sistemi più fluidi e aperti di relazioni commerciali instaurati dopo il 1970. Il progresso generale della neoliberalizzazione è stato quindi sempre più spinto da meccanismi di sviluppo geografico diseguale» (David Harvey, *A Brief History of Neoliberalism*. Oxford 2005)



«Negli anni Cinquanta e Sessanta la competizione tra territori (Stati, regioni o città) per stabilire chi avesse il miglior modello di sviluppo economico o il miglior clima imprenditoriale era relativamente insignificante. Questa competizione si è accentuata nei sistemi più fluidi e aperti di relazioni commerciali instaurati dopo il 1970. Il progresso generale della neoliberalizzazione è stato quindi sempre più spinto da meccanismi di sviluppo geografico diseguale» David Harvey, A Brief History of Neoliberalism. Oxford 2005

Turistificazione

- **Tra omologazione:** «Le mete turistiche si somigliano sempre di più, perché perdono i tratti locali che le rendono uniche e particolari. Per descrivere questo fenomeno si parla spesso di “omologazione delle città”, un fenomeno che avviene perché l’economia si specializza in un unico settore, quello del turismo, a discapito della varietà di funzioni urbane e di un commercio che serve i residenti. Sono le città a cambiare per adattarsi ai turisti, e non viceversa.» Sara gainsforth, 2020, p.10.
- **E specializzazione mono-funzionale turistica:** pur restando in continuità con quello precedente per quanto riguarda la tendenza verso la standardizzazione, si sviluppa considerando i diversi segmenti di mercato e le loro preferenze. Eco-villaggi, riscoperta dei borghi, percorsi di forest bathing e trekking sono solo alcuni degli esempi di attività che caratterizzano questo modello turistico fondato sulla ricerca di esperienze “autentiche” e contatto con la natura.

Turismo petrolio d'Italia?

- «La risorsa non è «il turismo». La «risorsa» sono le città, i territori, i beni culturali, i monumenti, i musei, i siti archeologici e naturali, il patrimonio pubblico. Con la logica del «turismo petrolio d'Italia» questo patrimonio viene sfruttato, più che fruito, come un giacimento, per ricavarne profitti. L'economia del turismo è un'economia estrattiva, che estrae valore dalla risorsa.» Sara Gainsforth, 2020, p. 30
- **The Beach Disease:** il turismo ha effetti positivi in un primo momento in quelle province con livelli molto bassi di valore aggiunto pro capite (poche attività produttive) e ridotti tassi di occupazione, ma **nelle località e nelle città già turistiche**, il turismo non produce alcun beneficio economico, **ma costi**.
- Secondo la Banca d'Italia, già nel 1997, il livello di «**congestione turistica**» è stato raggiunto da 16 province italiane per le quali quindi un'ulteriore espansione del settore turistico potrebbe non essere stata vantaggiosa. Tra queste abbiamo Venezia, Firenze e Roma. Source: Banca d'Italia, *Tourism and local growth in Italy*. 2019.



MONTAGNA

Montagne aggredite da veicoli e folle di turisti, rifugi trasformati in alberghi di lusso, Italia Nostra: "Basta grande viabilità e seconde case, stop al consumo di suolo"

L'associazione che tutela il patrimonio naturalistico fa un bilancio di 60 anni di attività: **"Il turismo si è dequalificato e sta urbanizzando le alte quote. C'è bisogno di una nuova sensibilità, di puntare sulla mobilità dolce, imponendo il numero chiuso"**





Figura 1. Principali Comuni italiani, con meno di 5.000 abitanti, specializzati nel turismo (1) e con perdite di fatturato in servizi (2), nel periodo di lockdown per Covid-19, superiori ai 12 milioni di euro.

Fonte: Di Gioia, A., & Dematteis, G. (2020). I rischi della specializzazione mono-funzionale turistica dei sistemi montani rive-lati dal Covid-19. *Scienze Del Territorio*, p.127. <https://doi.org/10.13128/sdt-12325>

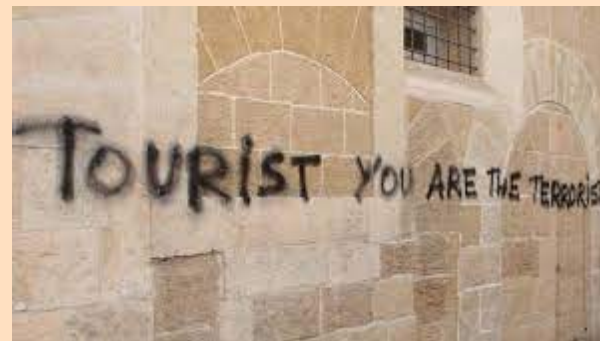
(1) L'impatto è misurato con la perdita di fatturato nel settore dei servizi nel periodo di lockdown definito dal DPCM 11/03/2020 e DM del Mise 25/03/2020 in base alla rilevazione speciale ISTAT 2020 condotta in tempo reale, con aggiornamento dei *dataset* analitici a fine lockdown, accessibile su <<https://www.istat.it/it/archivio/241341>> (09/2020).

(2) Sono stati individuati a partire da una soglia >774 posti letto, individuata statisticamente dalla principale interruzione naturale nel cluster di Comuni con più alto numero di posti letto



«La critica del tipo di turismo (di massa) non mette in discussione chi produce turismo, ma solo chi lo consuma, stigmatizzando i comportamenti individuali. Ma l’overtourism è una conseguenza, oltre che degli interessi privati in gioco, di una strategia di crescita delle città da parte di quelle pubbliche amministrazioni che da una parte promuovono la crescita del turismo e dall’altra ne lamentano gli effetti. Questa contraddizione è il frutto di un modello di crescita insostenibile»

Fonte: Sara Gainsforth. Oltre il Turismo, Eisiste un turismo sostenibile? Eris, Torino-Milano, 2020.





- La transizione Green: una transizione di mercato dall'alto, o un nuovo «modello eco-sociale» ?
- Per chi, per cosa?
- Una transizione che ripara?
- il problema riguarda principalmente la questione del funzionamento del sistema socio-economico e quella della transizione verso una società differente: un «cambio di paradigma»
- un nuovo rapporto con la collettività, il proprio ambiente e la natura?

Sorpresa, in Italia i più grandi giacimenti europei di Terre rare: antimonio in Toscana, titanio in Liguria

di [Vittorio Da Rold](#) 11 dicembre 2013 Commenti (39)

Post

My24



A A



Forse per molti sarà una sorpresa ma in Italia, paese povero di

17 Maggio 2023 • 8:50

Uno dei minerali più rari al mondo si trova in Italia: ecco l'ichnusaite sarda

L'ichnusaite è uno tra i minerali meno abbondanti sulla Terra, secondo la catalogazione di due studiosi americani, e la sua formazione deriva da una mescolanza tra torio radioattivo e molibdeno.

A cura di **Pietro Bongiorno**

Space

Asteroid mining startup AstroForge faces setbacks – and successes – on demonstration mission

Aria Alamalhodaei @breadfrom / 10:46 PM GMT+1 • December 11, 2023

Comment



Enel Green Power awarded public land for 1.7 GW of solar, storage in Chile

February 12 (Renewables Now) - Enel Green Power Chile SA announced that it has been awarded the use of public land in Chile to develop over 1,700 MW of solar and storage projects.

The renewables company won more than 2,500 hectares (6,178 acres) in an auction organised by the Chilean ministry of national assets.

The round drew bidders vying from more than 3,300 hectares of land available for the development of new renewable energy projects. The ministry offered sites in Chile's northern regions of Tarapaca, Antofagasta and Atacama, according to a release from Enel Green Power.

Concessions to use public land for renewables are typically awarded for a period of 40 years.

[Join Renewables Now's free daily newsletter now!](#)



The Finis Terrae solar park in Chile. Photo by Enel Green Power (www.enelgreenpower.com).

Giustizia climatica

e

transizione giusta

- **Giustizia climatica:** riconosce che il problema della crisi climatica è una manifestazione della disuguaglianza sociale a livello planetario: le due cose si affrontano assieme.
- **Transizione Giusta:** la transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico deve allo stesso tempo garantire il futuro e i mezzi di sussistenza dei lavoratori e delle loro comunità.



- Nel 2019 l'1% più ricco della popolazione mondiale (77 milioni di persone) ha prodotto un inquinamento da carbonio pari ai due terzi più poveri dell'umanità (cinque miliardi di persone). Questo 1% è stato perciò responsabile del 16% delle emissioni globali. Se pensiamo al 10% più ricco, la percentuale passa al 50%. (Oxfam, 2020)
- La giustizia sociale, veicolata da concetti quali «**redistribuzione**», «**lavoro dignitoso**» e «**qualità dell'occupazione**», deve accompagnare le politiche ambientali e industriali relative alla transizione ecologica.
- Si riafferma l'importanza di **mettere al centro il processo lavorativo** e la prospettive delle persone che lavorano nell'implementazione delle politiche di sostenibilità.



Grazie per l'attenzione

per info: maura.benegiamo@unipi.it